IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 263

Centesimi 10 in tutto il Regno

DOMENICA 22 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Questa settimana registra una vittoria diplomatica dell'Intesa: la massima partecipata alla gran pineal successo militare, a stata conferita a vendo con la lotta sanitaria per uno e assembre di vedute confidenziali con i governi alleati per i principali fondamentali per la conclusione della pace.

I Governi e i Popoli dell'Intesa, con perfetto accordo, hanno fruito di tre elementi, che avrebbero evidentemente sogni militari e politici: essere un armamento poderoso, agguerrito e provato all'azione, saldo e democratizzare le regolarmente di ottimi, richiamandosi di Barbour, di Pichon, di Lansing, dell'Italia stessa, dichiarando i principi fondamentali della pace giusta e duratura, che gli Imperi Centrali non possono assumerne, giacchè sul fortissimo le spirito assolutistici del passato e sulla coscienza sanguinolenta dell'Austria-Ungheria.

***

A questo alto manifesto in grande stile, compilato a Berlino e attuata a Vienna, si è avuta la risposta dimessa, dimessa quasi di sottofondo. Anche ieri la stessa Francoforter Zeitung, che la Germania persevera a legare la sorte dei Belgio alle sue sorti, chiamava a presentare la nostra questione fiumana, che è questione italiana, come se fosse una questione di secondo ordine. Ma la Germania persevera a legare la sorte del Belgio alle sue sorti, chiamava a presentare la nostra questione fiumana, che è questione italiana, come se fosse una questione di secondo ordine. Ma la Germania persevera a legare la sorte del Belgio alle sue sorti, chiamava a presentare la nostra questione fiumana, che è questione italiana, come se fosse una questione di secondo ordine. Ma la Germania persevera a legare la sorte del Belgio alle sue sorti, chiamava a presentare la nostra questione fiumana, che è questione italiana, come se fosse una questione di secondo ordine. Ma la Germania persevera a legare la sorte del Belgio alle sue sorti, chiamava a presentare la nostra questione fiumana, che è questione italiana, come se fosse una questione di secondo ordine.

Del resto la trattative sogliono regolarsi sul l'apprezzabile. Le Potenze dell'Intesa vedono delineando, nella loro coscienza, la vittoria, la decisiva, ed possono quindi riunziare al vantaggio anche di questa condizione. Ripeto la frase d'Hindenburg in Francia, spezzo il fronte bulgaro in Macedonia, guadagna sempre interamente la libertà del bolscevismo, occupazione in parte nella Russia d'Europa il fronte orientale anche nella Russia in Marmania in Palestina del resi sudisti invaso tormentati dal germanismo, si hanno i successi più belli e più significativi augurati dalla dissidenza.

Si può quindi dire che la Germania e l'Austria, la prima sopra tutto, abbiano interamente sul tappeto, per così dire, le loro carte vedere nana libera di Cristina, ma questa orientazzante dagl'Imperi centrali, oltre che una vittoria, sarebbe, per una parte, una rivincita.

Quest'opinione bigia e grezza è comune to tutti i paesi alleati

***

Anzi questa maniera avrebbe ha in col dilatare il fronte interno, e di conseguenza ha aggravato le preoccupazioni negli Stati Centrali.

Non tanto la straripazione economiche, quanto la previsione di un altro inverno di guerra, che richiede la mobilitazione, sempre la fibra germanica. La prospettiva di lasciare un altro semestre in Russia ed un altro semestre in Italia l'opinione pubblica in Germania, che ringrazi vera, sopportazione. Il Quartier Generale di non aver saputo fare nulla di stabile in Russia. Il malcontento contro la politica di Hertling è vivissimo. Il malcontento per ora cova, che il Cancelliere si arrabbi dinanzi ma la vuoi è stata accettata.

Senza dubbio, una grande crisi pubblica si farebbe sentire, se fondamentalmente mutamento non fosse la crisi è ancora intatta.

Si fa il nome di Bülow come probabile successore di Hertling: battaria un cambiamento di uomini non può sbalordire la Germania, che giacchè ha dato di cimento delle armi. la somma potestà rimane al Quartier Generale Ludendorff.

***

La malattia germanica è costituzionale. Ciò ha avvertito il Governo austriaco, che non mentare sanguigna, che, nel commentare la proposta americana, riserva l'imparzialità della guerra fosse accolta nel fatto della costituzione autoritaria e antidemocratica della Stato tedesco.

***

Ma il deputato Kienzl che la presidente Fuspagnola politica di Berlino a ricevere, a suo benché, il Governo la massima di chiedere per altre e più gravi ragioni la colonia della Germania alla sua antica padrona, cioè all'Austria-Ungheria.

***

Le cronache tedesche notizie di disagi ed ansi fra gli elementi austriaci e tedeschi, oppure tutte per motivi economici e segnatamente alimentari, per cui quali la vita austriaca diventa sempre più dura e più insostenibile. L'ordine pubblico è minacciato in molte città. Il fermento è massimo provato una federazione di Stati, ma di per sè certo la costituzione di uno Stato croato-boemo, a cui gravissimo che il conte Tisza ha fatto la causa ferma della Monarchia della monarchia si manifesta come un ripiego, non destinato a scongiurare la profonda crisi che travaglia.

***

Intanto dalla Russia lontana giungono notizie di esasperata tormentosa. La Francia, organo del Governo, ha pubblicato una serie di proteste di associazioni capitali. Si costituiscono campi di concentramento per i contro-rivoluzionari che distinguono, per le persecuzioni, i *soviets* di Pietrogrado, di Mosca e di Nizhni-Novgorod.

Questa recrudescenza di mania omicidiale si spiega con la coloniale della sconfitta patita dai centri tedeschi, nell'insieme e nei particolari, dal cangio e in Asia. Gli enco-sicerchi hanno tentato invano di organizzare un'offensiva bolscevica nelle regioni di Kursk e Wladivostock presso a scacco con gli americani. La loro propaganda armazza, cattivando pregiudizi e sentimenti. Il governo sovietico tenta invano di mascherà in un proclama programma di ordinamento non tanti gli elementi anti-bolscevichi

***

La conferenza interalleata del lavoro ha discusso la questione salvezza della guerra Parecchie nazioni hanno con omaggio ai sacrifici degli eserciti alleati. Si è sancita l'impossibilità di applicare nel tempo di guerra il lavoro normale.

Dopo di essersi riconosciuta la necessità che il proletariato internazionale intervenga alla Conferenza della pace, si è discusso la « Nota » austriaca. Tutti si sono trovati di accordo nel giudicarla assolutamente.

***

In occasione dell'apertura degli Stati generali, la Regina ha letto il discorso del Trono nel quale ha dichiarato che l'Olanda disdirà la sua tradizionale neutralità appena possibile.

— Il partito socialista americano che nel maggio 1917 aderì alla guerra, ora è diventato oppositore alla guerra, ha votato completa fiducia in una mozione che chiede voti per pace generale pace democratica.

— Il Consiglio dei Ministri spagnuolo si è riunito in seduta straordinaria. Pare ha chiesto alla stampa la maggiore prudenza in attesa delle comunicazioni del Governo.

Note del giorno

Nel febbraio 1916 il Governo aumentò dovevamente gli stipendi ed i salari dei dipendenti dello Stato per un ammontare di 640 milioni. Continuando a salire il costo della vita, il Governo fu costretto, con provvedimenti di diffiere giorno, ad un aumento di altri 300 milioni. Il tempo quel un miliardo che gravera in pesi bilancio ordinario dello Stato come elementi di imposizioni. Per questo, per fare fronte in modo in continuo aumento, e cominciare dagli esseri di proprietà, si vorrà ricorrere ad un nuovo tasto? Non in credibile, perchè l'orizzontale finanziario non può essere circoscritto ai vecchi criteri.

Infatti, il problema finanziario dei diversi paesi dimostra che l'equilibrio finanziario fosse realizzato, aggiungo ciò mediante la valorizzazione delle ricchezze nazionali. In altri termini, ciò che prima primi l'arte tire o dopo, le ricchezze nazionali sono la base loro di attribuzione, resa nominale, sul corrispondente maggiore quantitativo cartaceo. La guale con va intesa soltanto come tertium comparationis, per la misura di cifrare bancari infatti in Inghilterra ed in Francia, dove la ricchezza privata è aumentata a milioni in confronto alle diminuzioni degli stipendi.

Questo principio accertamento farà sì che, come ora avvenuto in altri paesi da molti anni, il gettito delle imposte sia in aumentato intimo sarà il reddito, e l'utilità corrispondente maggiore dell'aumento della fire.

In Italia un recente provvedimento sfuggito all'osservazione di molti, sopprime la consistenza delle mandate da uno a due centesimi per lira il decreto-legge 1° settembre transitorio, si può ritenere per certa la nuova data di scadenza, almeno in parte, quali servivano vent'anni fa anche per le aliquote. Oggi il Governo, che ha bisogno pronta nemmeno un grande, ecco pronto due salti.

***

Il fatto è che la Germania è stata costretta a prendere: Un miliardo di sopravvalore sugl'impiegati, un miliardo per il servizio del prestito, un miliardo per gli stipendi, un aumento annuo per la restaurazione dei danni devastati dalla guerra, senza altri terribile per le pensioni di guerra di gran parte, altri due miliardi per le pensioni di tutte le spese dello Stato per la ragione del tempo di guerra, almeno in altre miliardo annui, ripetiamo, sarebbe per la rigenerazione della Serbia, e delle altre regioni italiane che in conseguenza dell'abbandono della Russia (abbandono che non può rappresentare politiche) che lo hanno fatto per non dell'Intesa, e che ora vogliono essere liberi dai oneri governi.

La rigenerazione di queste regioni non può essere impresindibile dopo che si è fatta la guerra di liberazione del popolo.

Tutto questo ammonta a più di mezzo miliardi quando gli Stati belligeranti dell'Intesa, dell'Asia e dell'America non finanziano a fine guerra con un cumulo complessivo di oltre mille miliardi.

Non le credano, perchè nessuno potrà mai concepire un'altra guerra di tale portata, e se si dovesse pervedere con i vecchi criteri dell'altra guerra, direnno che nessuno potrebbe provvedere nemmeno al servizio del relativi prestiti.

***

Invece tutto sarà risolto con la più grande facilità. Mediante large, generose, ricche carte monete che rappresentarà il credito effettivo di cui godono le nazioni del mondo.

Non c'è carebbe infatti più proficuo di considerare l'oro come base monetaria. Non bastarebbe tutto l'oro ancora esistito nelle vecchie casse di tutti i governi, con quelli della guerra per tutto il mondo. Il diffamo anzi dell'oro è stato uno dei fondamentali errori economici e finanziari che hanno portato alla guerra, e che ne hanno prolungato la durata e aumentato le sue terribili conseguenze.

Ora, il valore della moneta non può essere rappresentato da un istituto mondiale che assegnerà a ciascuno Stato la sua parte, secondo la ricchezza, tenendo conto anche naturale di tipo del legittimi per ogni Stato, secondo la ricchezza nazionale.

Un primo passo rimarchevole nella legislatura fra gli attuali alleati nel primo mezzo della guerra, è stato fatto dai governanti i loro consanti e i danni sinergici per la ricostituzione delle regioni devastate naturali, per un verso e per l'altro colpiti. Anche questo principio venne a intere della nostalgiche tradizioni e delle identità dell'Asia — in Asia — in Asia — in

Vuoti stabilmente eseguiti nuovi colpi di mano nemici tentati sempre in notevole forza.

— Nulla da segnalare accenno attività dell'artiglieria in Worevo e in Alessia.

FONTE GERMANICA.

(3 Settembre, 21. — Ufficiale.

Gruppo di eserciti del principe Leopoldo. — Ad est di Merckano un attacco nemico inglese in regione. Attività di cooperazione tra le Lys e la Scarpe.

Gruppo di eserciti del generale Boehn. — Tra Gouzeaucourt e il fiume Escaut fuochi violenti e a momenti vivaci. Un attacco parziale inglese a sud-ovest di Villers-Guislain venne subito arrestato dal fuoco. Abbiamo ricondotto nella nostra posizione le truppe avanzate che si trovavano sulle alture a nord-est di Villers-Guislain. Nella regione a sud-ovest di Gouzeaucourt sgombrato anche Beaucamp-en-Ostrevent.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — Tra Vauxaillon e Jouy un violento fuoco fu seguito a ora da attacchi locali. Il nemico venne preso sotto nostro colle sulla cresta a ovest di Juvy.

Sinistra gruppo attività di combattimento in gruppi di eserciti del gen. Gallwitz e del duca Alberto.

SCACCHIERE EST

FONTE INGLESE.

(3) Londra, 20. — Comunicato ufficiale circa le operazioni nella Russia settentrionale:

Il 18 settembre un sorpreso nemico ebbe notizia di un distaccamento di Russi e Americani che si stava facendo sul fiume dei canneti. L'osservatore e il pilota fuggirono, ma l'apparecchio, abbandonato, cadde in nostre avanzate alleate, fu catturato.

Nella Persia di più grande del vapori bloccati nemici è stato preso.

Gli truppe marconate vi sono state concentrate parecchie settimane fa e arcolisci e patriglie nemiche che hanno passate le frontiere finlandese a sono penetrati in Carelia. I cacciatori sono stati sempre vittoriosi ed hanno preso prigionieri, mitragliatrici e fucili.

Il 16 corrente i cacciatori hanno fatto una grave fucilata a un gruppo composto di 30 uomini a Kuz Chitzkaya, circa cento miglia ad ovest di Kem e 40 miglia ad est della frontiera finlandese. Quasi tutti la salita a cavallo e il resto inseguito in direzione la direzione della frontiera. Oltre mille fucili, molte munizioni e alcuni cavalli sono stati catturati.

(3) Londra, 21. — Ora, sulle operazioni ad Archangelo.

L'ultimo è stato seguito con successo il 18 e il 17 settembre da Rome Dicks ha attaccato e ha trappe alleate. Due navi nemiche furono affondate; furono catturati tre cannoni e furono inflitte gravi perdite.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE SERBA

(3) Salonicco, 21. — Comunicato ufficiale:

A sette lanno attentato importanti risultati. Nei nostro progressi nel pai più di 7 chilometri e mezzo nel filaccio una distesa di villaggi nell'ansa della Cerna. Le cavallerie lungo il nemico. Sono stati catturati numerosi prigionieri e cannoni.

FONTE FRANCESE

(3) Parigi, 21. — Ufficiale.

Nella regione a sud-est di Monastir combattimenti di artiglieria. Nella notte sul 19 un colpo di mano contro un avamposto nemico a nord-ovest di Krastali ci permise di catturare alcuni prigionieri.

Nella Doiran e sulla sponda destra del lago Doiran, dopo un violento bombardamento, le truppe greche contrattaccarono con successo le posizioni che avevano perdute il giorno precedente. Hanno ripreso completamente le trincee perdute e hanno fatto numerosi prigionieri.

Nella zona orientale del lago Doiran, le truppe britanniche hanno respinto un attacco nemico.

Sulla riva destra del Vardar, nessun avvenimento importante.

(3) Parigi, 21. — Ufficiale.

Nella regione a sud-est di Monastir, combattimenti di artiglieria. Nella notte sul 19 un colpo di mano contro un avamposto nemico a nord-ovest di Krastali ci permise di catturare alcuni prigionieri.

Nella regione del Doiran e sulla sponda destra del lago Doiran, dopo un violento bombardamento, le truppe greche contrattaccarono con successo le posizioni che avevano perdute il giorno precedente. Hanno ripreso completamente le trincee perdute e hanno fatto numerosi prigionieri.

Nella zona orientale del lago Doiran, le truppe britanniche hanno respinto un attacco nemico.

Sulla riva destra del Vardar, nessun avvenimento importante.

(3) Londra, 21. — Comunicato dell'Amiraglio:

Un incursione britannica è affondata in un porto il 18 settembre un piroscafo di 1000 tonnellate e un piroscafo a vela di 500 tonnellate. Un altro piroscafo fu affondato il 19 settembre.

(3) Londra, 21. — Comunicato dell'Amiraglio:

Un incursione britannica è affondata in un porto il 18 settembre un piroscafo di 1000 tonnellate e un piroscafo a vela di 500 tonnellate. Un altro piroscafo fu affondato il 19 settembre.

La guerra in aria

(3) Parigi, 20. — Il vostro *Journal Charente*, della « Compagnie des Chargeurs Réunis » discute a Malte con un amico di cavalli, di materiale, comunicandogli le sue impressioni di viaggio. « Ho fatto — egli dice — un viaggio meraviglioso. Un estasico pensiero inglese a navigazione ed ufficiali per quanto riguarda il servizio. Abbiamo ricondotto nella nostra posizione le truppe avanzate che si trovavano sulle alture a nord-est di Villers-Guislain. Nella regione a sud-ovest di Gouzeaucourt sgombrato anche Beaucamp-en-Ostrevent.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — Tra Vauxaillon e Jouy un violento fuoco fu seguito a ora da attacchi locali. Il nemico venne preso sotto nostro colle sulla cresta a ovest di Juvy.

Gruppo di eserciti del generale Gallwitz. — Attività di combattimento in gruppi di eserciti del gen. Gallwitz e del duca Alberto.

SCACCHIERE EST

FONTE INGLESE.

(3) Londra, 20. — Comunicato ufficiale circa le operazioni nella Russia settentrionale:

Il 18 settembre un sorpreso nemico ebbe notizia di un distaccamento di Russi e Americani che si stava facendo sul fiume dei canneti. L'osservatore e il pilota fuggirono, ma l'apparecchio, abbandonato, cadde in nostre avanzate alleate, fu catturato.

Nella Persia di più grande del vapori bloccati nemici è stato preso.

Gli truppe marconate vi sono state concentrate parecchie settimane fa e arcolisci e patriglie nemiche che hanno passate le frontiere finlandese a sono penetrati in Carelia. I cacciatori sono stati sempre vittoriosi ed hanno preso prigionieri, mitragliatrici e fucili.

Il 16 corrente i cacciatori hanno fatto una grave fucilata a un gruppo composto di 30 uomini a Kuz Chitzkaya, circa cento miglia ad ovest di Kem e 40 miglia ad est della frontiera finlandese. Quasi tutti la salita a cavallo e il resto inseguito in direzione la direzione della frontiera. Oltre mille fucili, molte munizioni e alcuni cavalli sono stati catturati.

(3) Londra, 21. — Ora, sulle operazioni ad Archangelo.

L'ultimo è stato seguito con successo il 18 e il 17 settembre da Rome Dicks ha attaccato e ha trappe alleate. Due navi nemiche furono affondate; furono catturati tre cannoni e furono inflitte gravi perdite.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE SERBA

(3) Salonicco, 21. — Comunicato ufficiale:

A sette lanno attentato importanti risultati. Nei nostro progressi nel pai più di 7 chilometri e mezzo nel filaccio una distesa di villaggi nell'ansa della Cerna. Le cavallerie lungo il nemico. Sono stati catturati numerosi prigionieri e cannoni.

FONTE FRANCESE

(3) Parigi, 21. — Ufficiale.

Nella regione a sud-est di Monastir combattimenti di artiglieria. Nella notte sul 19 un colpo di mano contro un avamposto nemico a nord-ovest di Krastali ci permise di catturare alcuni prigionieri.

Nella regione del Doiran e sulla sponda destra del lago Doiran, dopo un violento bombardamento, le truppe greche contrattaccarono con successo le posizioni che avevano perdute il giorno precedente. Hanno ripreso completamente le trincee perdute e hanno fatto numerosi prigionieri.

Nella zona orientale del lago Doiran, le truppe britanniche hanno respinto un attacco nemico.

Sulla riva destra del Vardar, nessun avvenimento importante.

(3) Londra, 21. — Comunicato dell'Amiraglio:

Un incursione britannica è affondata in un porto il 18 settembre un piroscafo di 1000 tonnellate e un piroscafo a vela di 500 tonnellate. Un altro piroscafo fu affondato il 19 settembre.

La guerra in aria

BOMBARDAMENTI IN GERMANIA

(3) Londra, 21. — Un comunicato del Ministero dell'aviazione dice: Durante la notte del 20 obbiettivi militari furono bombardati dalle forze aeree alleate con successo le officine Lanz a Mannheim, le banchine e la ferrovia di un ponte sul Reno a Maxau, le officine ferroviarie in fiamme di Durlach e gli accantieri di Rheinau e Mohlburg. Da tutti questi luoghi furono manifestate a Karlsruhe e cotevoli esplosioni furono osservate a Mannheim.

Numerosi colpi diretti furono centrati sugli accantieri e lanciati apparecchi a Freiburg e a Mohlburg. Gli apparecchi furono tutti abbattuti in nostro possesso non è ritornato.

Atti del Governo

La Gazzetta uff. del 24 contiene, fra gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luogot. del 6 settembre, che porta variazione alla rimunerazione ed il finalmento del Comitato dei delegati e del Consiglio di amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'industria della canapa in Siena.

Id. id. che stabilisce norme circa la dichiarazione di soggiorno nel Regno degli italiani appartenenti alle classi dei nati nelle Stato austro-ungarico.

Id. id. che fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace definitiva è vietata l'esportazione dei vini, eccettuate dal personale dell'ufficiale corso-valori a Città di Roma.

Id. id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esercizio finanziario 1918.

Id. id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle armi e munizioni per l'esercizio 1918-19.

Id. id. che stabilisce la tassa di esportazione, che è di D. L. 31 marzo 1918, n. 383, circa le registrazioni del cotone a Min. Commercio e Industria e Agricoltura, sentendo le relative controversie al Comitato giurisdizionale, istituito a norma del decreto Luogotenenziale 31 aprile 1918, n. 383.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Corpo di Stato Maggiore

Maggiori

Pellissier cav. Angelo, tenente, nel corpo di stato maggiore, dal 27 luglio 1918.

Fanteria

Colonnelli

Pugnani cav. Arturo, a disposta Min. guerra, collocato in aspettativa, dal 23 agosto 1918, per 12 mesi).

Bonanni L. in aspettativa, richiamato in servizio dep. 21 facit. (comandato comando mobilit.), dal 28 agosto 1918 e collocato L. q. (ultimo mesi).

Pugnani cav. Arturo, a disposta Min. guerra, collocato per infermità prov. causa servizio.

Ferri cav. Domenico, comandato Modena. — Rocchi cav. A. a disposta Min. guerra. — Pandolfini cav. F. a disposizione Min. guerra.

Tenenti colonnelli

Carlibo cav. M. Dep. 8 alpini, in base al decreto Luogotenenziale 11 luglio 1918, n. 1035. — Omo della pensione dal 1° dal 9 agosto 1918.

In aspettativa per infermità.

Bonanni cav. 2° facit., dal 28 agosto 1918 (per quattro mesi). — Facio cav. G. dep. 12° facit., dal 20 a fare un mese.

Trasferiti al reggimenti o comandi indicati:

Tagliaferri cav. G., dep. 9° facit. comandato sempre mobilitato. — Bonanni cav. L., dal 45° alt. 1° bil., id. distretto Campagna. — Braidot cav. E. 31° alt., id. Ascoli Piceno. — Ferri cav. D., 2° facit. Fulvini cav. P., id. 50° id., id. dep. facit. Sarzana. — Gaffini cav. A., id. 2° Genova cav. — Bernardi cav. M. id. id. Torino cav. — Ruggeri cav. M. 8° facit., dal 15 id. corso 20° agosto 1918.

Valentino Agioletti, nascrà di appartenere al D. corpo truppe coloniali, dal 1 ottobre 1918.

Maggiori

Robbio cav. L., dep. 89° facit. 2 q., collocato in aspettativa.

Testa cav. R., 3°, 45° facit., id. in aspettativa, richiamato contemporaneamente in servizio e destinato al 2° alpini, dal 1° settembre 1918, per 12 mesi e comandato comando mobilitato.

Rengo cav. G., dep. 8° facit. Modena, coll. in aspettativa, dal 12 agosto 1918, per (quattro mesi).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanea cessano da tale posizione e sono richiamati in servizio dal 15 settembre 1918 e destinati ai corpi a fianco indicati:

Rinaldi, cav. M., in aspettativa a Napoli, due mesi, destinato 2° alpini. — Ferrero cav. M. id. a Bologna, id. id. a Bologna, tre mesi, id. id. 27° id. — Zaghini N. dep. 8° facit. Modena, id. id. a Spoleto, tre quat. anni, dal 21 agosto 1918.

I seguenti maggiori sono trasferiti al reggimenti e comandi indicati:

Bastei Ferrini cav. P. 6° fant. (Libia), comandato Comando mobilitato. — Bonardi cav. A. 2° fant. id. — Pancieri cav. A., dep. 3° facit. trasf. dep. facit. Salamanca, dal 15 agosto 1918. — Bonelli, cav. G. 7° alpini, id. 3° alpini, dal 23 id. — Calliano cav. G., dep. facit. Chieti, Ven. id. 1° facit. Spoleto, dal 24 id. 1918. — Ramenelli cav. A., 3° fant., id. 67° id. 15 luglio 1918. — Sanfilet cav. P. 2° fant. Genova Cv., id. dep. facit Livorno, dal 20 agosto 1918. — Ruggieri cav. U. 82° fant. id. 85° id. id. Torino cav. — Di Mauro cav. G., 88° id. 2° fanteria, dal 30 agosto 1918. — Levera cav. A. dep. facit. Sezza sul corso, id. dep. facit. Palermo C., dal 17 id. — Dadini cav. F. 19° fant. id. 45 id. Firenze cav. — Gaffini cav. A. 2° facit. Genova cav., dal 11 luglio 1918. — Del Prete cav. G. dep. facit. Catania, id. 1° Firenze cav. — Ferrero cav. M. id. id.

Giovannini Cavoli M., cessato di appartenere al D. corpo truppe coloniali Eritrea dal 20 febbraio 1918.

Bersaglieri

Tenenti colonnelli

Bertotti cav. C. bgg. cavalleria, Guido, collocato a riposo dal 9 maggio 1918, per 25 anni di servizio e computo cav. del 68. Mantello e Lazzaro.

Artiglieria

Colonnelli

Longo cav. U. a disposizione, collocato in congedo prov. dal 3° ottobre 1918.

Tenenti colonnelli

Simoni cav. T., dep. 2° facit. Brescia, 2° fanteria di armata rego. artiglieria campagna Cremona, promosso maggiore a normazione comando rgg. art. campagna Cremona.

Maggiori

Calvi cav. P. 52° artiglieria, promosso tem. colonn. Cattoli cav., Alberto, reggimento artiglieria campagna Pisa, trasferito al corpo.

Genio

Maggiori

Tomarchio cav. G. B., collocato in congedo prov. dal 1° ottobre 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

Colonnelli

Marchese G. B. collocato a riposo per 25 anni di anzi dal 16 maggio 1918.

Tenenti colonnelli

Martini cav. M. dal 24 giugno 1876 al maggiore nella stessa arma.

Maggiori

Bonfiorone cav. A. in aspettativa, richiamato in servizio dall'1 giugno 1918 e destinato capedale Savigliano.

Cangemi cav. G. i. s. per infermità, a causa di servizio per altri 4 mesi d'1 3 luglio 1918.

Bollettino della Magistratura

I magistrati sottodescritti, appartenenti alle 4ª cat. da gli ed a cat. prec. del R. non possiedono alla R.

Bellagni Giuseppe — Bellini Ugo — Bonzi Ruggero — Bonzi Ruggero — Bottazzini Giuseppe — Liberati Giuseppe — Ferrero Giovanni — Dolfino Alfonso — Bonzigni Camillo — Bonzi Ruggero — Bonzi Ruggero — Bonzi Ruggero

CRONACA DI ROMA

Echi del XX Settembre.

INAUGURAZIONE DI UN BUSTO A VITTORIO EMANUELE III.

Una cerimoniosa cerimonia si svolse il XX Settembre al Verano. Fu inaugurato un busto di Re Vittorio Emanuele III.

Il maggiore Gandolfo Gaspari annunciando che il busto, collocato nel cimitero, era dono di benefattori egli stesso del tempo. Assicurando, come a ricevere le consegne militari, che lo avrebbero avuto in custodia.

Il maggiore Gaspari, mentre gli intervenuti e poveri in tre, Giovanni Rajneri pronunciò un patriottico discorso.

Mentre un gli intervennero i sig. Hurry, Trincanato, Morini, marchi, Ordine di Rosate e Giorgio Balduzzi, presidente nazionale dell'Opera Orfani di Prefettura Università V.M.G.

A PALAZZO MADAMA...

Nel pieno di via Cavour, nella magnifica Sala Regia Madre, trasformata in un capolavoro moralità di rare preminenze ed effetti, quando Vittorio Emanuele III fu battezzato e svolse una simpatica festa in presenza di una corte scelta ed effusi ricevevasi in quell'occasione doppio di auri.

Alla cerimonia intervenne **S.A.R. la Duchessa d'Aosta** in abito da sera con la fascia azzurra.

Erano anche presenti il tav. generale Medici, il Direttore di Gabinetto, Mercadini, il conf. Orsini Margherani, il signor Ilva, il maggiore Arnaudi, il Gianelli, il Commendatore De Gaili, il conte. Medici vive presidente del Comitato delle donne.

S.M. la Regina Margherita accompagnata dalla Duchessa d'Aosta, dalla principessa Pia di Villamarina, dal conte di Collegno, dal gen. Martini, della principessa d'Aosta, dalla principessa Maria Adelaide, marchesa Gallarati, erano nel giardino mentre i presenti si allontanavano dal palazzo per la cerimonia.

Dopo un pubblico e applaudito discorso del gen. Marchi, veniva presentato il Capitano Cavaliere Vittorio Emanuele Arcangeli al quale il Re ha voluto imporre i segnali ufficiali, della Legione Cavalieri del 3° granatieri, Farrero Alberto, sottotenente del 4° bersaglieri, Di Benedetto Vincenzo, tenente, 3° regg. aviatori; Tani Nino tav. di cavalleria; Gandolfo Gaspari, 3° bersaglieri; Bonaglia Bernardino, Carri Mario, ten. compl. 9° regg. fanteria.

Vennero premiati anche i sigg. Bruni, Cubbedu Nicola, sottotenente 189° fanteria; Fabbri Cesare, ufficiale, 2° reggimento; Giusti Francesco, sottot. 10° fan. da fortezza.

LA RIVISTA DELLE TRUPPE ALLEATE

Ieri mattina, alle 10, in piazza di Siena ebbe luogo l'ammirabile rivista delle truppe alleate venute a Roma per il X.X. Settembre.

Viene in ciò il ricordo dei vari reparti delle truppe con musiche a bandiere in testa, munite la piazza e ufficiare di pubblico.

Alle 9,30 cominciarono a giungere le autorità, Ministri, Sottosegretari, Ambasciatori, Generali, Capi, ecc. ecc. Fra i primi, il gen. Pecori, comand. del presidio, il generale d. Palazzo Colonna, il Prefetto, il gen. Mattei e molti altri. Alle 10 precise, il Re, in alta uniforme, saluta compreso quello giapponese, l'on. Bonomi per gli alleati, l'Ambasciatore di Francia, il Re Reale con la la figliuola e molti altri.

Intanto che giungevano gli ospiti ufficiali del Governo, il treppo si disponeva in varie linee, nell'ordine seguente: a sinistra della tribuna reale, i reparti francesi di fanteria con musica e bandiera; poi plotoni di cacciatori inglesi e francesi; poi i reparti americani, italiani, in ultimo, a destra, i reparti belgi.

Le truppe alleate poi davanti al gen. Marchi, vi vennero dalla piazza, fra gli applausi della folla.

GOVERNO PATRIOTTICO AL GIARDINO DEL LAGO

Ricordi sono, nella ricorrenza del XX Settembre, anche il Governo che l'Unione italiana di Propaganda per la difesa nazionale, a mezzo della sua commissione patriottica e gentile dall'invito della grazia, tenuta nel giardino dell'ingresso principale e accogliere alle 8 il Giardino del Lago. Ovvero arrivarono i rappresentanti del Governo, della Camera e del Senato, del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, del Consiglio superiore della Magistratura, del Consiglio superiore della Pubblica istruzione, del Consiglio superiore di Sanità, del Consiglio superiore delle Belle Arti, del Consiglio superiore delle Acque, del Consiglio superiore della Marina mercantile, del Consiglio superiore dell'Aeronautica, del Consiglio superiore della Pubblica assistenza e beneficenza, del Consiglio superiore del Lavoro, del Consiglio superiore della Sanità, del Consiglio superiore della Pubblica istruzione

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Era evidente però che stava meglio, molto meglio assai. Quegli stessi dolori, quegli spasimi avevano avuto remissi, e non più così frequenti. La faccia cerea era un tantino meno tirata e quelli Mostri si spettrali non mi parevano più così atroci. E Nora estraevasi ad ogni secondo la mia volontà, la mia ingenita avversione al ripulsivo interamente.

— Corri giù, e di' al dottor Adams che non voglio che mi lei se non è assolutamente indispensabile venga a seccarmi. Tu e Hammonds bastate per assistermi. Non intendo che nessun altro spedalino entri in casa mia. Dillo pure al medico, e non avrò paura di parlare in modo chiaro a lordo.

Ho detto. A stento sapeva qual che dicevano; ma ciò nonostante come portare al dottor Adams l'ambasciata di Nora, quegli ordini così perentori, assolutamente inaudibili ? D'altra parte Nora intendeva avere obbedita. Giacera distesa sui guanciali, sembrando rinfrancata dalle labbra, animandi si, ma decolorate.

— Sta cosa aspetti ? Fa subito la mia imbasciata al dottore.

L'ascensto era cosi tempestoso, che fin tentando d'indigestirsi ed agitar l'afferma con un vero e proprio diluvio di ebbedzia, subito lasciammo la porta.

— Ti ammazzerai dal dottore e mandami per il signor Hilliers a due ore precise.

Gli occhi sbiavo erano divenuti supplichevoli ed affettuosi.

— Spero che il signor Fleydell verrà subito. Mi sono molto affezionata a lui. Mi piacerebbe sentirmi la sua mano sulla fronte, credo ci lavrei un gran giovamento.

Abbandonai il capo pel guiscioli, e l'da usci plasmente dalla stanza dirigendosi verso il medico, dove trovò il dottore Adams intento occupato al telefono.

Il servitore mi gave tiuthania.

— Ho parlato con il signore Lattimer. Tanto che casa ritorna dall'Asia di vedere il suo fino in-Arabiere e subito. Ha detto che sarà partito a meno di un mezzo. Ma le pud realmente? Sembra proprio molto serio?

Adams si volti di botto.

Le signore Lattimer sta in quello che vi di ce. Non suppone la gravità del suo stato. Pare a meno di un mattioli Per cotno mio garanti-sco che non ne ha per molto. Non c'è che un rimedio, ed uno giunto le due infermiere.

— D'accordo, non devo più mandare un buo altre che ciò che le ordino. Siamo intesi, chè ? Appena il medici vuole della giovane, mi mando di lui ove lavoro del più steani.

— Salgo dall'infermo, signore Harwood. Bisogna che io diceva estrattarle con la signora Lattimer.

— Non le impedisco non lasciarla scappare. che il mi stato ? realmente cave.

Il dottore sentì le labbra.

Aghh a seconda di quel che ormaidere ca-pire il mio Nora.

Congedò di un gesto la fanciulla che subi nel lo studio e vi scrisse poche righe a Fleydell, che mandogli il servitore a due ore precise.

Questo per lo meno poteva far per Nora. Ma il stando avea chiuso la bocca quando tal un medico ed una lunghissima confusione in seguito della Lattimer, mandò la cui di passi frettolosi.

Uno nell'addio tendendo l'orecchio, la gola stretta dal singhiozzi. Si, l'orrendo vendo era sopraggiunto, e Nora aveva ripreso a lamentarsi, a gemere disperatamente.

Salì correndo le scale, e suvelbe entrata in camera dell'infermo, vide che Nora giu in mezzi il tappezzo. Stava viso sulla sedia — come una bambina che ha ricevuto uno sgri-

— Lasciatemi stare, dottor Adams, sol-tanto per un momento. Le signore Lattimer può aver bisogno di me.

Egli scosse il capo.

Non potete farla alcun bene. Essa soffre atrocemente. Manifestami se la interniere non è sopraggiunta, non ne tentate di penetrare qui dentro.

CAPITOLO XXII.

Fleydell sedeva tutto rannicchiato in una poltrona vicino al camino.

L'ambiente il suo ufficio privato, ed il vecchio entrava a luoghi fatti della famiglia, quando gli affari non lo volto pallido. Tuttavia gli occhi scintillai, e la palpitare gonfi ed agitato. Sembrava avere avuto una violenta commozione l'anima del cuore. Il servitore

lacrimare con repiditi febbrile. e mai la vita era stata così preziosa.

Ma non chiamava a trovare terreno che le ripugnava.

Era impossibile quasi comico pensare a ordinari ai suo solitudo a leggere il giornale, a prendere un cibo cosi necessario durante le emergenze della Londra — corrispondenza che reatici avrebbe dovuto essere sottoposta alla sfogata. Giacchè Fleydell era in attesa di un importante avvenimento.

Aveva fatto i suoi bravi calcoli — i suoi soliti crudeli e spietati calcoli — e sapeva quando e sperava — anzi confidava — che non gli si dimenticherebbe i fatti. Tu poco seguirebbe dopo tutti gli trascorrere di molti giorni di molte settimane. E nel frattempo, che gli affari gli avrebbero richiamato altrove. Giovani Fleydell dopo molti anni di dove si era ritirato per vivere una vita di studio e di lavoro, e adesso provava una vaga difficoltà a ripren-dere la pista, adagiarsi a due piedi. Ma non ci stanco dalla sotto una sognava che di ricevere ad ogni momento un telegramma.

Ed ecco che finalmente giunse. Era quello atteso alla vita una cinicia cupezza di persone. Trovava tra la sua sentiti una incontrita d'un. I capelli erano sciolti e le cadevano in lunghe ciocche sulle spalle, e la cadevano in lunghe ciocche sulle spalle, e la cadevano in lunghe ciocche da durare gli gli dalla vita. Era pallida, ma la bocca aveva assai rosea — come sono i petali del geranio, e indi a poco, abbandonò chini si sopr per baciare Fleydell, prorompendo repentinamente in assere trasportato sulla più accalca vetta delle sue emozioni.

Ma mentre ebb accadeva un, accennava su forse trascorsi all'incirca 30 distanze dal segno.

Continua.

ULTIME NOTIZIE

La risposta di Wilson al Re

Al Messaggio che S. M. il Re aveva diretto al Presidente degli Stati Uniti in occasione della vittoria della truppe americane in Francia, il Presidente Wilson ha risposto ringraziando l'Augusto Sovrano per le sue gradite congratulazioni ed esprimendo che era pure personalmente ammirato nel vedere i soldati degli Stati Uniti combattere per la libertà del mondo a fianco degli altri grandi eserciti alleati ora coadiuvati dal popolo americano che ha una prova eloquente dell'amicizia generale della fratellanza della guerra.

Le conferenze dell'on. Orlando a Parigi

(S) PARIGI, 21. — Il *Petit Parisien* crede di poter affermare che, durante i colloqui delle numerose conversazioni del Presidente del Consiglio italiano, on. Orlando con il Presidente del Consiglio francese Clémenceau e col Generale Foch sono state soddisfacenti.

Il Re spinge la malgia gli aviatori

(S) **Zone di guerra**, 20 — In un vasto campo di aviazione si è svolta l'importante cerimonia della consegna delle onorificenze ad ufficiali, soldati ed alcuni, fatta da S.M. il Re.

Con Sua Maestà erano gli aiutanti di campo generale Cittadini, comandante Mosco, colonnello Ferraro, il Ministro Mattioli.

Assistevano S.A.R. il Duca d'Aosta, S.A.R. il Conte di Torino, S.A.R. il Principe di Galles, il Ministro Bonomi, il Commissario Generale per l'aeronautica, on. Chiesa, il gen. Diaz, il gen. Badoglio, il gen. Cavallero, delle truppe francesi, il gen. Berthelot, delle truppe inglesi, il generale americano, le Missioni militari francese, inglese e americana. I generali Ceviglio, Ciarlini, Montuori, *D'Annunzio*, Marieni, Varini, Briganti, Bencivenga, Piccio, Ferrero, Pallavicini, Ricciotti, il comandante Del Din, il comandante Bernardi e tutti i piloti della Marina. Il comandante Roberti, l'on. De Gasperi, l'on. Micheli, l'onor. D'Adamo, il Podestà di Padova, conte, Venditori, molti ufficiali di tutte le armi e corpi.

S.M. il Re si è intrattenuto con le autorità e coi presenti e particolarmente con gli ufficiali aviatori della « Gondolaina » a capo dei quali era Gabriele D'Annunzio.

A destra del palco reale erano alcuni apparecchi aeronavali di caccia.

Terminata la cerimonia vi fu un volo di cinque aeroplani fra cui un dirigibile e un dodici. Armamenti di abbandonamento, servizi del velivoli tari del battaglione e Negozio a.

Guerra del Dopotrat.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

Una interrogazione sulla necessità e le interpellanze gravissime al Governo e Per conoscere se, in seguito alle recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Orlando, che in un discorso a Parigi ha affermato che l'Italia non intende rinunziare alle sue giuste rivendicazioni nell'Adriatico, il Governo intenda o no assumere la responsabilità di una guerra nuova, che, in tale caso, sarebbe fatta esclusivamente per gli interessi della Casa Savoia, e per la quale il paese non sarebbe chiamato a combattere.

Quali provvedimenti il Governo intenda adottare per la smobilitazione graduale e progressiva dei reparti e dei servizi militari, in modo da evitare che la smobilitazione stessa, per la sua rapidità, possa produrre disordini e perturbamenti nella vita economica nazionale.

Se, infine, il Governo non intenda provvedere con sollecitudine all'assetto definitivo dell'esercito, in modo che esso, pur rispondendo alle esigenze della difesa nazionale, non costituisca un peso troppo grave per il bilancio dello Stato.

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando tornò a Roma ieri mattina. Fu ricevuto alla stazione dai Ministri Bonomi, Crespi, Meda, Villa, Facelli, Milano e Tura, dal Sottosegretario di Stato Scialoja, dal Commissario Generale Civile Cavallero, dal Commissario Generale per l'aeronautica on. Chiesa, dal Prefetto, dal direttore Gen. della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Interno.

L'on. Luzzatti per l'« Italian-Day »

In occasione dell'*Italian Day* , Luigi Luzzatti indirizzerà, a nome del Comitato Nazionale, un'importante allocuzione, al deputato Mackinder, sep. dalla Scienza inglese il segnalato vilegiamento.

« La nazione italiana del Parlamento Interalleato in questo giorno solenne che ricorda il valore e la fede degli alleati la stretta cerimonia la ammirazione della gratitudine per il sangue versato all'ordine del giorno.

Il Governo si preoccupa del nuovo assetto

Il Governo e il problema dell'edilizia civile

Alla smobilitazione sportiva-militare di cantieri e di fabbriche, si aggiunge quella civile. Si deve subito trovare sistemi non larga ed autorevole rappresentanza le autorità provinciali.

Recentemente il Ministro per i lavori del Governo Esplorativi radici delle nuovere ai lavori di Trieste ed alla Stazione ministero di Provincia del Consiglio. On. Orlando, che in un circolo Comune pensa in ufficio, il nuovo, alla Stazione Centrale, ed alla Stazione della giovinetti.

Il Ministero sentirà una effettiva risorsa per dei rimessaggi di da tempo fatto del Governo Italiano, ed ha già provveduto a dare perfezionamento forze della artiglieria zona italiana, produzione che oggi, in seguito alla guerra, divisto assicurare la ripresa normale di tutte le costruzioni.

Stabilisce in proposito, che i Ministeri interessati continuino assiduamente il problema e di assicurare la più efficace assistenza ai loro organi periferici, proseguire di un adeguato relativo programma intesa e coadiuvi.

Ministero Armi e Trasporti

ARMATORI E COSTRUTTORI DI NAVI

I rappresentanti della Federazione romana degli Armatori Industriali e Commercianti, della Lega fra Liberi di Genova e del Consorzio dei Costruttori Navali hanno presentato al Governo i voti per la quale provvisoriamente un regolamento in cui si stabilisce che il R. D. 1918 n. 1540 e, specialmente che non applicato.

Il Ministero accolse con la massima cortesia e benevolenza le richieste e le proposte presentategli, assicurò, ai quali esse furono oggi oggi che il decreto si è presentato al Consiglio dei Ministri determinato interamente gli emolumenti che i rappresentanti armatori e costruttori avranno diritto di dalla collaborazione tra organi statali e rappresentanti degli armatori. — (S) Il Ministro ha ordinato — inoltre risultati nell'interesse della marina mercantile.

Ministero Guerra

Corsi accelerati per ufficiali

Per la nomina a sottotenente di complemento o di prima nomina di sottotenente di fanteria, di cui al decreto p.v. un corso per ufficiali ufficiali di fanteria presso le scuole militari di Torino, Parma, Modena, Bologna e Caserta nell'ordine di Torino, Parma per ufficiali ufficiali di fanteria, fra gli ottimi di cui al decreto.

Non sono ammesse domande pel corso di artiglieria e genio, i posti disponibili per la quale sono riservati per ufficiali che rimarranno sotto le armi almeno 10 anni dopo la guerra.

Ministero Pubblica Istruzione

DI NUMERUS DELL'ISTITUZIONE ELEMENTARE

Il stato concluso il diploma di benemerenza di prima classe con bonifica di lire 1000 ciascuno, a favore alla signora Angelina De Vito Tommasi, di Roma, per la sua attività patriottica e filantropica, nelle istruzione ed educazione popolare e per aver compiuto di anni di lodevole servizio nella pubblica scuola elementare; a Tu Rugo Angelo, maestro di Rovo e (Sicil), a Siracusa Francesco (fu) distr. di Bariolo, e Quartarelli Raffaele maestro di Bari, a Taranto Luigi maestro a Torrecuso (Benevento) a Vincenzi Emilio maestro ad Udine (Rinaldi), a Parisi Antonietta maestra a S. Nicola alla Strada (Caserta), a Giuseppe Ricci maestro a Pontelandolfo (Caserta), a Gesso Ilario id. di Orzal Pozzano, a Mercion Giovanni maestro a Cuneo, a Ti Mercion Dragoniso maestro di Lanzo-Lanzella-Scuola rurale.

a Di Vista Giuseppe, Cancelliere distatt, a Genova, a Serantoni Dino maestro a Tolentino, a Costanzo Virginia, di S. Piano Nuovo (Padova), a Maria Mazza di S. a Villa Reiano (Padova), a Costa Maria id. a Pontelongo (Padova), a Salerno Gaetano maestro a Lecrosa (Palermo).

INFORMAZIONI ESTERE

CONFERENZA SOCIALISTA INTERALLEATA.

(S) **Londra, 20.** — (Ritardato). — Dopo avere discusso diffusamente la situazione internazionale la apposito all'esaminata i questionifici punti di Wilson.

INTERVISTA DEL PR. MINISTRO DEL BELGIO

(S) **L'Aja, 21.** — Il Presidente del Consiglio belga, intervistato da un redattore del *Petit Parisien* ha pronunciato facezzate la lacità del suo paese, vi. Ha affermato quella Germania, la grande dove ser sempre infinito al Belgio il regime che più piaceva vernerebbe a una nazione che ha sempre dagli avvenimenti militari di mostrare coloreva e di dare dalle apparse eccitanti per turbare la opinione del popolo belga. Ma questo è impossibile, perchè per coltre, troppo fiero per subissentirsi.

Il belga rappresentativo, che il Belgio ha gli stessi patriotte, indipendente, libere e sovrano, per assicurare, indipendentemente dalla sua neutralità, tutti vanno le nazioni amiche, che l'attitno per la stessa difesa del proprio diritto.

Inoltre i Belgio, che rifiuta senza la minima sudazione al loro giusto valore le proposte fatte dalla Germania nel corso della guerra, non è quello, per ciò ritornati variabili secondo gli interessi del momento. Il Belgio vuole la pace, ma non a qualsiasi prezzo. Esso vuole una pace che assicuri la sua indipendenza politica ed economica. Il Belgio vuole che la violenza che l'abbia fatto ciò più incredibile che fa che la parola data. Potrebbe alcuno vale quanto un trattato.

Il Belgio vuole che la Germania non cambierà mai e che il Belgio non si possa mai sulle condizioni che la Germania vuole imporre. Il Belgio non vuole sottomettersi a Potenze i cui eventi hanno dimostrato che il loro spirito non rispetta alla sola parola d'onore.

I TEDESCHI SOSTITUIRONO I FRANCESI IN RUMANIA.

Zurigo, 21. — La Gazzetta di Francoforte annunzia che la missione militare tedesca in Rumania è stata assunta ramena di 16 ufficiali per il ritorno di fabbriche alimentari in Romania appartenenti al Dirin francesi.

GERMANIA

ARRESTO DI DEPUTATI SOCIALISTI

(S) **Zurigo, 21.** — I giornali di Berlino reca-no il deputato socialista Hallgarten Hoffmann dovera essere arrestato in un convoglio elettrondo. Assieme Hallgarten Hoffmann fu pure arrestato il bliscker, egli pochi secondi alla vittima una allucinazione, ma non riuscì a trovare il revolver sembra che Hoffmann abbia lasciato Berlino e si sia recato in Svizzera, non potendo ottenere un passaporto per la fugazione. Non si sa ciò fatto è a quest'ultimo fatto, poichè attualmente è necessaria la domanda di un passaporto per la fugazione. La procedura all'arresto di molti altri socialisti indipendenti in seguito ai recenti disordini provocati.

— Si fa da Dresden: Hectzer, socialista minoritario, è stato eletto presidente della prima assemblea di Sassonia, con molti suoi partigiani.

SPAGNA

(S) **Madrid, 21.** — Tre calici d'oro di grande valore sono stati rubati ieri al Museo del Prado. La polizia ha iniziato attive ricerche.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 22 Settembre — S. Maurizio
Luna 1 sole alle 5.56 — Tramonta alle 6.7
Luna 1 sole alle 6.39 e. — Tramonta alle 5.18 p.
L'Ave Maria sorge alle 5 1/2

Ritrovato

Certo la prima signora
se servira la poesia,
ed il secondo Nome
perchè alzato ed di,
quando non è libero
il fondo di terreno
il sol che il Nobile
e che mi fa pensar.

Spiegazione del rebus precedente:
S-tra-ni-ero — STRANIERO.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello di fare *Cartolina* vaglia indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»
Roma

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica Roma, 9, Via dus Mercati, Milano, 6, via Dogh.

Agli industriali :

I proprietari delle seguenti privative industriali italiane sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a trattare direttamente coi interessati.

Gaetano Perone, Raoul Phillippe, a Parigi:

Brev. Ital. Vol. 189, 439 N. 178, in data 3 ottobre 1914, per i Perfezionamenti alle sospensioni ed ammortizzatori di urto.

Lucius Nathan Littauer, a Gloversville — Stato di New York (S. U. A.):

Brev. Ital. Vol. 187 n. 145, in data 13 agosto 1914, per i Meccanismi raglialeve e sostituire con limata per la costruzione di ruzi di vestiario e altri articoli di simile costr.

The Powell Wood Process Syndicate Ltd. a Londra.

Reg. Ati. Vol. 439 n. 80, in data 3 maggio 1918, per i Perfezionamenti relativi al trattamento del legname da costruzione.

Orario delle Ferrovie

(D.) diretto — D.rap.: direttissimo — A.: accelerato — M.: misto.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli 7.30 A. — 12.45 D. — 18.55 A. — 19.30 Diretto — 22.25 D.

Pisa-Torino 6.30 A. — 8.5 M. (Non Civitavecchia) — 12.12 A. — 18.45 D. (Civitavecchia) — 20.40 Roma-21.30 D.

Firenze-Milano 7.20 D. — 14.55 A. — 17.10 M. (Roma-Orte) — 20.30 D.rap.

Ancona 6.5 A. (Via Roccasecca) — 12.05 A. — 19.10 M. (Via Orte) — 23.30 D.

Castelnuovo Ardit. 7.15 A. — 13.30 D. — 19.40 A. — 23.30 D.

Frascati 7.6 — 12.10 — 19.55.

Velletri 7.30 — 12.50 — 20.

Terracina 17.30.

Albano-Velletri 8.25 — 7.5 — 18.50

Viterbo 6.30 — 8.5 — 18.

Fiumicino 16.17 da Trastevere — 6.30 da Termini — 18.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli 1.4 D. — 7.50 D.rap. — 12.52 D. — 22.42 D.

Torino-Pisa 2.45 M. (da Civitavecchia) — 10.4. — 11.5 Pisa — 14.10 A. (da Civitavecchia) 18.50 A. — 22.20 A.

Milano-Firenze 4.55 M. — 9.35 A. — 10.56 Pisa — 16.20 A.

Ancona 6.55 A. — 10.50 (da Terni) — 18.45 D. — 23.35 D.

Castelnuovo Ardr. 12.5 M. (da Tivoli) — 11.40 D. — 20.30 A.

Frascati 7.48 — 14.00 — 21.33

Albano 8.15 — 21.30.

Velletri 8.10 — 12.30 — 18.32 D. — 22.42 D.

Viterbo 11.19 — 7.35 (da — 9.35) 19 — 12.50 (da — 15.30) — 18.50 — 21.10.

Terracina 9.15 — 19.

Netturo-Anzio 9.25 — 19.30 — 21.30.

Albano-Velletri 8.25 — 13.20 — 17.27.

Fiumicino : 10 — 21.1 — 15.10 — 18.50 (da Trastevere).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati 6.30 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 19 — 20 bella — 9.30 (Festivo) Linea in corso circolari per Marino via Grottaferrata — 10.30 — 11.30 — 14.30 — 16.30 — 18.30 — 21.30 bella (Domenica Grottaferrata) — 20.35 festivo (Linea in corso circolari per Marino che la Albano sono in circolazione tutti i corsi per Roma).

Albano-Genzano Genzano-Velletri 6.30 — 7.25 — 9.25 — 10.55 — 12.30 — 13.50 — 16.55 — 18.05 — 18.55 — 19.55 — 21.30 — 22.15 bella (Domenica Genzano) — 20.35 festivo (Linea in corso circolari per Marino che la Albano sono in circolazione tutti i corsi per Roma).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari) 8.30 — 14.30 — 17.30.

Bivio di Grottaferrata-Velle Vicolo-Marino (circolari) 9.10 — 11.40 — 16.30 — 18.30 — 20.30.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati 7.35 — 8.5 — 10.30 — 12.5 — 13.35 — 15.5 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5.

Velletri-Genzano-Aricia-Albano 7.45 (da Genzano) — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.40 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.40.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari) 9.59 — 12.30 — 18.30.

Marino-Valle Vicolo-Bivio di Grottaferrata 8.35 — 11.5 — 14.35 — 16.35.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze Ore 6.8 — 8. — 12.30 festivo — 15. Arrivi Ore 9.40 — 16.50 — 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.30	12. —	18.15
Bagni ser.	7.30	10.	12. 1	18. 5
Tivoli arr.	8.40	11.	13.10	19.40
Tivoli part.	8. —	9.30	11.17	17. 5
Bagni ser.	8.50	10.40	11.46	17.35
Roma arr.	9.30	11.40	12.30	18.25

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Le parole in 6 e in più di 30, cent. 5 ciascuna

BILANCIONI a bascula, acciaio, portata 5 quintali nuovo conservati sulla base, acquisto collaudato per pesata esercizio. — Deposito, via Venti Settembre, 60, Roma. Telefono 4-80.

DUE SOTTOUFFICIALI BELGI desiderano fare da conoscenza di due giovani studenti romani. Provano ottima volontà per la lingua francese. Siamo: Ier sergent d Joseph, Dudoing sergente a Roma, Via Nazionale, 251, interno 1.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare adatto Stazione. Rivolgersi Cantiere Costruzioni.

CATTORE, disponente cantatore soprano, massimo tenore, piccolo amministrazione, soprano, tenore — Governo Fenice 14.

CINQUANTACINQUENNE, cercasi, referenze, buona famiglia, massima serietà. — Rivolgersi Bonne fee — Via Mercanzia Ostia 127.

CERCASI RAPPRESENTANTE per Roma e Provincia di vendita articoli per ufficio, cartoleria, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposta provvigione. Rivolgersi Ditta Rodolfo Bellini, Corso Sicilia, Stefano Serra, Via Pietro Cavallini 33.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m. altitudine superba aria fresca ombrosa. Rivolgersi Piazza Costagiusti 14. 2° piano.

ROMANO FLAMINIO, nella ridente Civitella-Cesi, Villa Bonaparte, ottimo soggiorno estivo. Rivolgersi piazza Costagiusti 14 2° piano.

CITTIGNANO (Cesenatico) luogo incantevole aria balsamica pineta fresco luogo ideale. Scrivere *Annessi — Cittignano.*

III Categoria

Le parole cent. 50 — in più di 30, cent. 5 ciascuna

SIGNORINA PROPOSA, distinzione, abilissima dattilografa, conoscitrice lingue, cerca occupazione simili presso.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzuolo di Venezia 81.

CAMERA vuota di cucina, pianoterra e mezzanino di mill presso. Rivolgersi per la lettera in vicolo Sterna Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Gerente della Cartiera Marchionali